

COMUNICATO STAMPA

*Mercoledì 9 aprile alle ore 21.30
il Cinema Teatro Galliera di Bologna e BraccoCineMusicNight
in collaborazione con l'Associazione Aspettando Godot
ed il supporto di SEEM Music Store & More, presenta il Recital
"Il Ritorno degli Zingari Felici – Claudio Lolli In Concerto".*

E' il 7 aprile del 1976 quando il ventiseienne Claudio Lolli assieme ad un gruppo di strumentisti appartenenti al Collettivo Autonomo Musicisti di Bologna, pubblica il suo quarto album "***Ho visto anche degli zingari felici***" che per concezione e invenzioni musicali viene tutt'oggi annoverato tra i migliori dischi italiani di tutti i tempi.

La canzone che darà il titolo al disco nasce nel giugno del 1975, durante il tour che segue l'uscita dell'album precedente, "Canzoni di rabbia", fa da apertura e chiusura in una sorta di lunga ballata ellittica che descrive ed interpreta la situazione sociale/personale di chi viveva in modo consapevole quegli anni.

"La metafora dello zingaro felice, inteso come soggetto che si sottrae consapevolmente ai dettami e all'apparente ineluttabilità di un modello sociale unico e globalizzato, ha però riacquisito attualità e ragion d'essere. Lo dimostrano e lo testimoniano fatti ed episodi che avvengono in vari luoghi della terra e in vari contesti, tutti legati dallo stesso filo rosso che appare sempre più evidente nella società della globalizzazione."

Proprio per questo motivo il disco verrà ripreso dal cantautore in un tour ed in un disco dal vivo nel 2003, con nuovi arrangiamenti curati dalla Band Calabrese "Il Parto delle Nuvole Pesanti", che daranno una nuova veste Folk/Rock più "zingaresca" e comunque accattivante.

Nel 2009 Luca Carboni ha realizzato, insieme a Riccardo Sinigallia, una cover della seconda parte del brano nel suo album *Musiche ribelli*, mentre nell'ultima edizione del Festival di Sanremo è stato omaggiato sempre da Riccardo Sinigallia questa volta con Paola Turci e Marina Rei che hanno reinterpretato ancora una volta gli "Zingari".

Dopo la gradita e commossa partecipazione allo spettacolo "GABERscik - OMAGGIO ALL'UOMO CHE CANTAVA IL PENSIERO" e a trentotto anni esatti dalla pubblicazione di quell'album profetico torna al Cinema Teatro Galliera lui, "lo Zingaro", uno dei massimi rappresentanti della canzone d'autore italiana: Claudio Lolli.

Torna in un ambito, quello del cinema, che gli è certamente congeniale: il mondo della celluloide è infatti tema ricorrente nella scrittura di Lolli.

Il titolo "***Ho visto anche degli zingari felici***" è la citazione di un vecchio film jugoslavo del 1967 diretto da Aleksandar Petrovic, ***Ho incontrato anche zingari felici***, vincitore del Grand Prix Speciale della Giuria al 20° Festival di Cannes e nominato all'Oscar al miglior film straniero.

Negli anni ottanta scrive alcune canzoni per un album tematico sul cinema: il progetto viene accantonato, tuttavia le canzoni vedono ugualmente la luce, anche se in tempi e modi diversi: *Keaton e Ballando con una sconosciuta* vengono pubblicate in tempi diversi da Francesco Guccini con alcune modifiche al testo che gli consentono di co-firmarle mentre le altre due canzoni, *La fine del cinema muto* e *Via col vento* compaiono nel disco dell'autore, intitolato *Claudio Lolli*.

Negli anni novanta pubblica la raccolta *Nove pezzi facili*, il cui titolo si ispira al film Cinque pezzi facili di Bob Rafelson, del 1970.

Torna alla grande!

Ad accompagnarlo oltre all'ormai fedele chitarrista Paolo Capodacqua, a cui va il merito/onore di averlo riportato, all'inizio degli anni novanta, ad esibirsi dal vivo, si aggiungono Roberto Soldati, chitarra elettrica e Danilo Tomasetta al sax, due dei musicisti della formazione originale che composero e realizzarono quella suite del 1976 insieme a Claudio.

Il recital si svolge in due tempi. Nel primo viene proposta una selezione di brani estratti dal vasto repertorio di Lolli, mentre nel secondo tempo viene riproposta quasi integralmente la celebre suite, con un respiro diverso, dilatando qualche momento musicale per dar spazio al racconto di Claudio.

Torna anche se in realtà non se ne era mai andato, sempre attento e acuto osservatore ed interprete della realtà, Claudio che nel dicembre 1998 ha ricevuto il premio Piero Ciampi alla carriera, è stato attivo nel corso degli anni anche in qualità di scrittore, pubblicando diversi libri: *"L'inseguitore Peter H."*, *"Giochi crudeli"* e *"Nei sogni degli altri"*. "Rumore rosa" e l'ultimo *"Lettere Matrimoniali"* nel settembre 2013.